

Ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti e
conservatori della provincia
di Salerno

gennaio - marzo 2010

a cura di
arch. Maria Gabriella Alfano

informa news

Sped. abb. postale comma 34 art. 2 legge 549/95
autorizz. n. 589 del 31.10.83 - trib. di Salerno
periodico gratuito diretto agli iscritti all'Albo

 *Insero staccabile - Norme, Circolari, Giurisprudenza*

Attività del Consiglio pag. 2

Federazione Architetti pag. 10


Corsi e notizie utili pag. 11

C. N. A. P. P. C. pag. 13

Approfondimenti e news pag. 14

Cari Colleghi, riprendiamo con questo numero la pubblicazione di "Informa news" che potete anche leggere on line visitando l'home page del sito del nostro Ordine www.architettisalerno.it.

Attività del Consiglio

Il 18 febbraio scorso si è svolto, in un affollatissimo Grand hotel Salerno, il Convegno "Il Piano casa in Campania – limiti ed opportunità", organizzato dal nostro Ordine. In relazione all'interesse che i temi trattati rivestono per la nostra attività professionale, abbiamo ritenuto di pubblicare la registrazione dell'intero evento sul nostro sito internet. 

OSSERVAZIONI AI BANDI

*Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
del Comune di Alfano*

*e p.c. All'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici
di lavori, servizi e forniture*

Oggetto

AVVISO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI IMPORTO STIMATO INFERIORE A 20.000 EURO, AI SENSI DEGLI ARTT. 90-91 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12/04/2006 N. 163 E S.M.I. PROT. N. 3864 DEL 20.11.2009.

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, in persona del Presidente Arch. Pasquale Caprio, con sede in Salerno, alla via G. Vicinanza n. 11.

PREMESSO CHE

- con l'avviso di cui in oggetto è stata indetta selezione pubblica per l'affidamento di due incarichi professionali di progettazione definitiva ed esecutiva, d.l. e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei "Lavori di sistemazione e riqualificazione via Orto – L.R. 3/2007; Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza Area di pertinenza edificio scolastico in via S. Pietro"; il valore delle relative competenze tecniche è stato stimato inferiore ad € 20.000;

- senonché, l'avviso presenta una serie di rilevanti anomalie e manifesti profili di legittimità, in ordine:

1) Valore delle prestazioni: il bando quantifica l'importo dei compensi, in maniera del tutto generica e sen-

za riferimento ad alcun calcolo presuntivo degli onorari, in € 11.000 per un incarico ed in € 5.500 per l'altro, per un importo comunque complessivamente inferiore ad € 20.000. Non si individuano in alcun modo le classi e categorie di riferimento di cui all'art. 14 della L. 143/49 e s.m.i. Di contro, l'avviso contiene un vago ed incomprensibile riferimento alle "percentuali previste dalla normativa regionale di riferimento".

Laddove tale riferimento, quantunque non esplicitato, sia alla disciplina di cui alla delibera di G.R.C. n. 1404 del 27.07.2007, in materia di finanziamenti regionali, è allora in caso di precisare che con tale delibera, la Regione Campania ha definito "procedure, obblighi ed ammissibilità delle spese sui contributi concessi agli enti locali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 51/78 e ss.mmm.ii.", ai sensi del D. Lgs. 163/06 ed ha stabilito che, nell'ambito dei finanziamenti ad erogarsi, la voce per spese generali (comprensiva delle spese di progettazione, di coordinamento per la sicurezza, di direzione lavori, di assistenza e contabilità, per attività di consulenza e supporto, per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche, collaudo tecnico – amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici) non può superare il 10% del costo posto a base d'asta. Nel contempo, la stessa delibera specifica, al penultimo capoverso di pag. 1, che "1 compensi professionali dovranno essere stimati in conformità alle vigenti norme in materia"; ne consegue che tale delibera individua il 10% del quadro economico come limite di finanziabilità dell'intervento da parte della Regione, non già come limite fisso alla quantificazione dei compensi professionali collegato all'importo dei lavori.

Con la conseguenza che tale limite, com'è oramai pacifico ed acclarato dalla Regione e dalla stessa Autorità di Vigilanza, non può essere indebitamente utilizzato per la stima del valore delle prestazioni.

2) Indebita subordinazione del pagamento dei compensi professionali al conseguimento del finanziamento: il bando, sotto il paragrafo "Condizioni particolari" subordina il pagamento della prestazione al conseguimento del finanziamento delle opere, prevedendo che, in mancanza del finanziamento, al professionista sarà corrisposto solo un rimborso spese forfetario.

E' evidente, pertanto, la violazione del divieto di cui all'art. 92 co. 1 del D. Lgs. 163/06, la cui perdurante vigenza, anche a seguito dell'entrata in vigore della L. 248/06, è stata da ultimo ribadita anche dall'Autorità di Vigilanza (cfr. deliberazione Consiglio n. 33 del 08.04.2009).

3) Violazione dei principi di non discriminazione e concorrenza.

Il paragrafo rubricato "Criteri di assegnazione" dell'avviso individua quale "titolo preferenziale" per l'affidamento degli incarichi "l'aver svolto negli ultimi tre anni incarichi

professionali (progetto e direzione di opere pubbliche) per conto del Comune di Alfano”.

È evidente che tale criterio di scelta dei professionisti appare gravemente lesivo dei principi comunitari in tema di concorrenza e non discriminazione, applicabili anche agli incarichi c.d. sotto soglia, laddove palesemente volto a favorire operatori “locali” rispetto agli altri concorrenti interessati alla selezione nonché a restringere la platea degli effettivi concorrenti, lasciando presumere che la previsione è destinata ad indirizzare in modo palese gli esiti della gara.

Tantomeno, poi, la previsione viene giustificata in relazione alla affermata necessità di rinvenire professionisti con buona conoscenza del territorio comunale, in relazione alla dedotta ristrettezza dei tempi di esecuzione degli incarichi, laddove non pare che la tipologia dei lavori da realizzare ponga particolari esigenze di natura tecnica o urbanistica, tali da rendere necessaria un’approfondita conoscenza delle specifiche problematiche locali.

Tutto ciò premesso, con la presente, l’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, in persona del Presidente Arch. Pasquale Caprio,

INVITA E DIFFIDA

Il Comune di Alfano, in persona del Responsabile dell’Ufficio Tecnico – R.U.P., ad annullare, nell’esercizio dei poteri di autotutela amministrativa, l’avviso di cui in oggetto prot. n. 3864 del 20.11.2009 per l’affidamento di incarichi professionali ed a riproporlo emendato dai vizi sopra denunciati. Sin d’ora si investe l’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture - Direzione Generale Vigilanza Servizi e Forniture - Ufficio Istruttoria Regioni Area Sud a dar corso, con la massima sollecitudine, agli opportuni accertamenti ispettivi, di verifica e di controllo dei fatti sopra denunciati, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine all’attivazione del conseguente procedimento sanzionatorio nonché alle dovute comunicazioni a qualsivoglia altro organo pubblico competente.

Al Responsabile del Procedimento
del Comune di Castiglione del Genovesi

e p.c. All’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture

Oggetto

BANDO DI CONCORSO DI IDEE PROT. N. 5210 DEL 10.11.2009 DENOMINATO PROGETTO PER LA VALORIZ-

ZAZIONE AMBIENTALE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICO-RICREATIVA DELL’AREA CIRCONSTANTE L’ABBAZIA DI S. MARIA A TUBENNA NEL COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI.

L’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, in persona del Presidente Arch. Pasquale Caprio, con sede in Salerno, alla via G. Vicinanza n. 11,

PREMESSO CHE

- con l’avviso di cui in oggetto, è stata indetta selezione pubblica per concorso di idee per l’acquisizione di progettazioni definitive riguardanti l’intervento di cui oggetto, da candidate al finanziamento regionale misura 227 PSR Campania 2007 – 2013 e con previsione di affidamento diretto al vincitore, in caso di conseguimento del finanziamento, della progettazione preliminare e definitiva, della direzione lavori, misura e contabilità e coordinamento in fase di esecuzione;

- senonché, il bando presenta rilevanti anomalie, in ordine:

a) Violazione della disciplina sul concorso di idee: il bando di cui in oggetto viola la disciplina del Codice degli Appalti ed in particolare dell’art. 108 co. III, in forza del quale, nell’ambito dei concorsi di idee “Per i lavori, nel bando non possono essere richiesti elaborati di livello pari o superiore a quelli richiesti per il progetto preliminare”.

Illegittimamente, pertanto, il concorso viene formulato per conseguire non idee progettuali, ma una progettazione definitiva, i cui contenuti obbligatori sono stabiliti dall’art. 93 co. IV dello stesso Codice Appalti e secondo il quale la progettazione definitiva “*consiste in una relazione descrittiva dei criteri utilizzati per le scelte progettuali, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti e dell’inserimento delle opere sul territorio; nello studio di impatto ambientale ove previsto; in disegni generali nelle opportune scale descrittivi delle principali caratteristiche delle opere, e delle soluzioni architettoniche, delle superfici e dei volumi da realizzare, compresi quelli per l’individuazione del tipo di fondazione; negli studi e indagini preliminari occorrenti con riguardo alla natura e alle caratteristiche dell’opera; nei calcoli preliminari delle strutture e degli impianti; in un disciplinare descrittivo degli elementi prestazionali, tecnici ed economici previsti in progetto nonché in un computo metrico estimativo. Gli studi e le indagini occorrenti, quali quelli di tipo geognostico, idrologico, sismico, agronomico, biologico, chimico, i rilievi e i sondaggi, sono condotti fino ad un livello tale da consentire i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti e lo sviluppo del computo metrico estimativo.*”

b) Implicita subordinazione del pagamento dei compensi professionali al conseguimento del finanziamento: il bando, nel richiedere un livello progettuale definitivo,



“simula” un concorso di idee per tramutarsi nella acquisizione di progettazioni definitive da candidare a richieste di finanziamenti pubblici.

Con l'ulteriore violazione del divieto di cui all'art. 92 co. 1 del D. Lgs. 163/06, che esclude che le amministrazioni aggiudicatrici possano subordinare la corresponsione dei compensi all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata.

Infatti, laddove si prevede “il premio” per il vincitore di € 1.000, lordi e, solo in caso di conseguimento del finanziamento, l'affidamento e connesso pagamento delle attività di progettazione (preliminare e definitivo, livelli di progettazione, cioè, già oggetto di acquisizione per la partecipazione al concorso di idee) e delle connesse attività tecnico – amministrative, si è al cospetto di un evidente tentativo di aggirare il divieto normativo, da ultimo ribadito anche dall'Autorità di Vigilanza (cfr. deliberazione Consiglio n. 33 del 08.04.2009).

Tutto ciò premesso e considerato, l'Ordine degli Architetti P.P e C. della Provincia di Salerno, in persona del Presidente Arch. Pasquale Caprio,

INVITA E DIFFIDA

Il Comune di Castiglione del Genovesi (SA), in persona del Responsabile del Procedimento, ad annullare, nell'esercizio dei poteri di autotutela amministrativa, il bando di cui in oggetto e, per l'effetto, a riproporlo emendato dai vizi di cui sopra, preannunciando che sarà investita l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, in sede di precontenzioso, per la verifica di legittimità del bando.

Comune di Cava de' Tirreni

IV Settore – Opere Pubbliche e Servizio Manutentivo

e p.c. All'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture

Oggetto

BANDO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER “RIQUALIFICAZIONE AREA DI COPERTURA SOTTOVIA VEICOLARE, CORSO PRINCIPE AMEDEO E REALIZZAZIONE BOULEVARD”.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, in persona del suo Presidente e legale rappresentante Arch. Pasquale Caprio, nonché del Consigliere Segretario Arch. Maria Gabriella Alfano, con sede in Salerno, alla via G. Vicinanza n. 11, dove elettivamente domicilia, ai fini del presente atto,

PREMESSO CHE

- con il bando di cui in oggetto, è stato indetto concorso di progettazione in un'unica fase, in forma anonima, per

l'acquisizione di soluzioni progettuali dirette alla riqualificazione dell'area di copertura sottovia veicolare, corso Principe Amedeo e realizzazione boulevard, con previsione di estendere al vincitore l'affidamento con procedura negoziata senza bando i successivi livelli di progettazione, oltre alle altre attività tecnico – amministrative;

- il bando prevede, ai fini della partecipazione al concorso, la presentazione di un involucro “A”, contenente elaborati progettuali, relazione e CD rom di tutto il progetto, un involucro “B”, contenente la documentazione amministrativa, ed un involucro “C”, contenente l'offerta economica e temporale; in particolare, tale ultimo documento si compone di due elementi:

- l'offerta temporale, intesa come ribasso percentuale sui tempi di presentazione dei progetti e destinataria dell'attribuzione di un punteggio massimo di 10 punti (sul punteggio massimo attribuibile di 100 punti);

- l'offerta economica, intesa come ribasso percentuale offerto dal professionista sulla parcella a base di gara e destinataria dell'attribuzione di un punteggio massimo di 15 punti;

- l'insieme di tali due elementi, dunque rappresenta i 25/100esimi del punteggio totale attribuibile, ossia, un valore ponderale di 1/4;

CONSIDERATO CHE

- il bando in esame presenta rilevanti criticità, quantomeno con riguardo ai seguenti profili:

a) Illegittimità degli elementi di valutazione delle proposte progettuali

La valutazione delle proposte progettuali in un concorso di progettazione, ai sensi dell'art. 61 del DPR 554/99, “è eseguita sulla base dei criteri e dei metodi contenuti nell'allegato C)”. L'Allegato C) suddivide tra elementi di valutazione di natura qualitativa ed elementi di valutazione di natura quantitativa.

Va decisamente escluso, però, che tra questi ultimi la Stazione appaltante possa far riferimento ad offerte economiche sulla parcella del professionista o sui tempi di svolgimento della progettazione.

La caratteristica precipua del concorso di progettazione, infatti, è quella di premiare il miglior progetto, in vista della sua possibile esecuzione; ed a tal fine, la normativa ha delineato un sistema di valutazione delle proposte progettuali nel quale emergano, da una parte, gli elementi di qualità progettuale (caratteristiche architettoniche, funzionali, tecnologiche ed innovative), e, da un'altra parte, gli elementi di natura “quantitativa”, volti a garantire un risparmio dei costi nella realizzazione dell'opera.

Di contro, alcuna afferenza con tali elementi di valutazione ha l'offerta formulata dal progettista tramite ribasso economico sulla particella e sui tempi di consegna degli elaborati progettuali, in quanto non solo non pertinente alla scelta del “miglior progetto” nel concorso di progettazione, ma soprattutto perché relativa alla successiva fase – quella di affidamento dei successivi livelli

di progettazione – che per legge dev'essere oggetto della procedura negoziata senza bando prevista dall'art. 99 co. V D.Lgs. 163/06 e disciplinata dall'art. 57 co. IV dello stesso T.U. Appalti.

L'Autorità di Vigilanza ha già più volte chiarito che il concorso di progettazione si distingue nettamente dall'appalto dei servizi di ingegneria e di architettura: nel primo, si ha un'offerta al pubblico con cui l'Amministrazione aggiudicatrice promette di acquistare, premiandolo o meno, un progetto definito a livello di preliminare ritenuto il migliore da un'apposita Commissione; l'appalto di progettazione, invece, oggetto del contratto è una prestazione professionale, per il cui conseguimento la procedura selettiva è diretta alla scelta di un progettista (cfr. determinazione n. 3/2000).

In tale contesto, l'offerta economica per l'onorario inerente la prestazione professionale, se può rappresentare un criterio di selezione del progettista, certamente non può rappresentare un criterio di selezione del miglior progetto. Ancor più illegittimo si rivela il sistema di valutazione previsto dal bando in esame, specie laddove si consideri che l'Ente banditore finisce per estromettere dalla dovuta valutazione del progetto il rilevante elemento riguardante la riduzione dei costi di realizzazione dell'opera progettata, che risponde direttamente al perseguimento dell'interesse pubblico di tipo economico.

b) Rischi di compromissione dell'anonimato

La previsione di allegazione degli elaborati progettuali anche su supporto informatico (CD rom) pone seri rischi sulla garanzia dell'anonimato, come ha di recente dimostrato la nota vicenda relativa al concorso di progettazione internazionale bandito dalla S.T.U. Bagnolifutura per il parco urbano di Coroglio – ex sito industriale di Bagnoli. In tale occasione, infatti, tutti i partecipanti sono stati esclusi dalla gara in quanto la presentazione della documentazione su supporto digitale ha comportato la violazione dell'obbligo dell'anonimato.

A ciò si aggiunga che, sebbene il bando di gara in esame contenga il richiamo al rispetto della regola dell'anonimato per tale supporto, tale riferimento è effettuato genericamente in relazione alla documentazione progettuale da presentare; infatti, manca uno specifico richiamo alle modalità per eliminare i dati utente dalla struttura formativa di ciascun documento digitale.

D'altronde, la richiesta di presentazione del progetto su cd rom non risponde nemmeno ad un'esigenza di ottimizzazione dell'operato della Commissione giudicatrice ma, come specificato nello stesso bando di gara, solo ad un'esigenza, sicuramente recessiva rispetto alla garanzia dell'anonimato ed all'interesse alla più ampia partecipazione, di pubblicazione a stampa di un catalogo dei progetti presentati.

A fronte di tutto ciò, allora, se pure l'Ente banditore avesse ritenuto non rinunciabile l'interesse ad ottenere il progetto anche su supporto informatico, avrebbe più correttamente dovuto prevedere l'acclusione del cd rom in un

altro involucro, non retto, a dispetto di quello contenente i progetti, dall'obbligo del rispetto dell'anonimato.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, in persona del suo Presidente e legale rappresentante Arch. Pasquale Caprio, nonché del Consigliere Segretario Arch. Maria Gabriella Alfano,

INVITA

Il Comune di Cava de'Tirreni, in persona del **Dirigente del IV Settore e RUP** ovvero di qualsivoglia altro legale rappresentante p.t., ad annullare, nell'esercizio dei poteri di autotutela amministrativa, il bando ed a riproporlo, emendato dai vizi sopra rilevati. Sin d'ora si investe l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture - Ufficio Precontenzioso, a verificare la legittimità dei fatti sopra denunciati, rendendo il prescritto parere di soluzione di controversie ex art. 6 co. VII lett. n) D. Lgs. 163/06, con ogni conseguenza di legge.

*Al Dirigente Area Tecnica
del Comune di Sala Consilina*

e p.c. *All'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture*

Oggetto

AVVISO PUBBLICO PER AGGIORNAMENTO FORMAZIONE ELENCHI DI PROFESSIONISTI PER AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI DEL 15.02.2010.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Salerno, in persona del suo Presidente e legale rappresentante Arch. Pasquale Caprio, nonché del Consigliere Segretario Arch. Maria Gabriella Alfano, con sede in Salerno, alla via G. Vicinanza n. 11, dove elettivamente domicilia, ai fini del presente atto,

PREMESSO CHE

- l'avviso di cui in oggetto concerne la formazione di elenchi di professionisti ai quali rivolgere l'invito di partecipazione alle procedure negoziate di cui all'art. 57 co. VI T.U. Appalti per l'affidamento di incarichi di importo stimato inferiore ad € 100mila;

- al fine della formazione di tali elenchi, è richiesta la presentazione di curriculum riguardante, tra l'altro, "l'elenco delle progettazioni o prestazioni effettuate nell'ultimo triennio(2007/2009) positivamente concluse riferite alla categoria/e in cui si intende essere iscritti", nonché ana-

logo elenco riferito alle attività di coordinamento sulla sicurezza, sempre riferito all'ultimo triennio;

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico – professionale riferita all'ultimo triennio è violativa delle disposizioni del Testo Unico Appalti ed in specie dell'art. 253 co. 15 bis, in forza del quale "In relazione alle procedure di affidamento di cui articolo 91, fino al 31 dicembre 2010 per la dimostrazione dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria, il periodo di attività documentabile e' quello relativo ai migliori tre anni del quinquennio precedente o ai migliori cinque anni del decennio precedente la data di pubblicazione del bando di gara. Le presenti disposizioni si applicano anche agli operatori economici di cui all'articolo 47, con le modalità ivi previste";
- a conferma della richiamata previsione normativa, è stato emanata la Circolare Ministero Infrastrutture n. 4649 del 12.11.2009;
- l'avviso in esame, pertanto, restringe indebitamente i requisiti di carattere tecnico – organizzativi richiesti e viola il principio di maggiore partecipazione;

INVITANO E DIFFIDANO

Il Comune di Sala Consilina (SA), in persona del **Dirigente Area Tecnica**, ad annullare, nell'esercizio dei poteri di autotutela amministrativa, l'avviso di cui in oggetto e, per l'effetto, a riproporlo emendato dai vizi di cui sopra, preannunciando che, in mancanza, sarà investita l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, in sede di precontenzioso, per la verifica di legittimità.

Comune di Pontecagnano Faiano

Oggetto

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA ED ALL'INGEGNERIA DI IMPORTO INFERIORE A € 100.000,00.

DIFFIDASI

immediato annullamento in autotutela avviso pubblico in oggetto per manifesta violazione, tra l'altro, dei principi di non discriminazione, ex art. 91 T.U. Appalti, in riferimento clausola limitativa della partecipazione ai professionisti operanti in ambito comunale. Seguirà rituale e completa diffida stragiudiziale et istanza precontenzioso Autorità di Vigilanza.

Ai Sigg. Sindaci della Provincia di Salerno

Ai Dirigenti degli Uffici Tecnici Comunali della Provincia di Salerno

Oggetto

APPALTI DI SERVIZI DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA. OFFERTE ANORMALMENTE BASSE.

Pervengono a questo Ordine numerose segnalazioni inerenti procedure per affidamenti di servizi di Architettura e di Ingegneria aggiudicati con ribassi che giungono anche al 90% dell'importo posto a base di gara.

Il nostro Consiglio provinciale, in sintonia con quanto più volte espresso dal Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C., ha stabilito di accentuare la vigilanza sui procedimenti inerenti gli affidamenti degli incarichi, segnalando all'Autorità di Vigilanza ogni anomalia.

Come è noto, la verifica e l'esclusione delle offerte anomale sono regolate dagli artt. 86, 87, 88, 89, 122 e 124 del Dlgs. 163/2006 come modificato dalla Legge 20/11/2009, 166 cui si rimanda.

Secondo le disposizioni normative sopra riportate, che hanno recepito l'esigenza della Comunità europea di regolamentare l'esclusione delle offerte anormalmente basse e come affermato anche dalla competente Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici (si veda in particolare la determinazione 8 luglio 2009, n.6), la corretta procedura per la individuazione, verifica ed eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse si esplica attraverso le seguenti fasi:

- 1) Criteri di individuazione delle offerte anormalmente basse (art. 86);
- 2) Criteri di verifica delle offerte anormalmente basse (art. 87);
- 3) Procedimento di verifica e di esclusione delle offerte anormalmente basse (art. 88).

Il Consiglio Nazionale degli Architetti, al fine di orientare gli ordini provinciali nella cura degli interessi generali degli iscritti, ha predisposto la schematizzazione delle fasi di valutazione delle offerte e di esclusione delle anomalie per il criterio del prezzo più basso (art. 86, comma 1) che si riporta di seguito:

A) procedura di taglio delle ali

1. si forma l'elenco delle offerte ammesse disponendole in ordine crescente di ribasso;
2. si calcola il 10% del numero delle offerte ammesse e lo si arrotonda all'unità superiore;

3. si esclude dall'elenco un numero di offerte di minor ribasso pari al numero di cui al punto 2), nonché un numero di offerte di maggior ribasso di cui al punto 2);

B) determinazione della soglia di anomalia

4. si calcola la media aritmetica dei ribassi delle offerte che restano dopo l'operazione di esclusione di cui al punto 3);

5. si calcola-sempre con riguardo alle offerte che rimangono dopo l'operazione di esclusione di cui al punto 3 - lo scarto dei ribassi superiori alla media di cui al punto 4), e, cioè, la differenza tra tali ribassi (superiori alla media) e la suddetta media;

6. si calcola la media aritmetica degli scarti e cioè la media delle differenze;

7. si somma la media di cui al punto 4) con la media di cui al punto 6): tale somma costituisce la soglia di anomalia.

C) esclusione delle offerte anormalmente basse

8. oltre alla esclusione delle offerte di cui al punto 3 per tutte le offerte collocate oltre la soglia di anomalia si procede all'esclusione con le procedure previste dagli artt. 87 e 88.

Lo stesso Consiglio nazionale ha specificato che, ai sensi dell'art. 86, sia quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta a massimo ribasso, che quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa si procede sempre, senza riferimenti di soglia, all'esclusione delle offerte anomale secondo i criteri previsti dall'art. 87 e con le procedure previste dall'art. 88.

L'offerta anormalmente bassa è sicuramente pregiudizievole degli interessi generali della collettività pregiudicando alle amministrazioni appaltanti di poter disporre di un servizio di elevata qualità per la realizzazione delle opere pubbliche.

Il legislatore, recependo le sentenze della Corte europea che hanno trattato detta materia, ha lasciato al bando di gara, in quanto *lex specialis*, la possibilità di prevedere l'esclusione automatica delle offerte con ribassi superiori alla soglia di anomalia (art. 124, comma 8), individuata con i criteri di cui all'art. 86, comma 1, sempre che il numero delle offerte sia non inferiore a dieci.

Infine, si confida che gli incarichi affidati da codesti Enti vengano comunicati al sito www.anafrafeprestazioni.it del Ministero della Funzione Pubblica ed a quello www.sitar-campania.it della Regione Campania, in modo da garantire la massima trasparenza delle attività dell'ente in materia. Questo Ordine ne curerà la massima diffusione ai propri iscritti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Arch. Maria Gabriella Alfano)

IL PRESIDENTE
(Arch. Pasquale Caprio)

Aggiornamento elenco professionisti per affidamento incarichi - Comune di Vallo Della Lucania

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 17.02 c.a., ha esaminato l'avviso per la formazione di un elenco di professionisti redatto dal R.U.P. del Comune di Vallo della Lucania ed ha ritenuto di richiedere modifiche volte ad alleggerire la documentazione da presentare prevedendo:

1) Di evitare di esporre le progettazioni più significative già riportate nell'elenco elaborati in tre tavole A3 o A4;

2) Di riferirsi alle prestazioni svolte negli ultimi 10 anni anziché negli ultimi 3 anni.

Con l'occasione è stata chiesta anche una proroga dei termini di scadenza.

Per maggiori dettagli consultare il sito. 

Autorizzazione paesaggistica scadenza regime transitorio D.Lgs n.42/2004

Nota inviata al Soprintendente ai Beni Ambientali e Paesaggistici - arch. Giuseppe Zampino - dal Presidente degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti.

Gli Ordini Professionali degli Ingegneri ed Architetti della Provincia di Salerno vedono con preoccupazione l'avvicinarsi del termine di scadenza della normativa transitoria per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche di cui al Codice Urbani, D.L. n.42/2006.

Nella attuale grave situazione economica e di difficoltà lavorativa per i professionisti, in particolare giovani, un blocco totale dell'edilizia, conseguente alla entrata in vigore della nuova normativa, non accompagnata dalla necessaria riorganizzazione degli uffici tecnici comunali, avrebbe ulteriori negative ripercussioni.

Questi Ordini, pertanto, ritengono doveroso impegnarsi, chiedendo a questo l'indispensabile contributo della Soprintendenza, in un percorso formativo che possa qualificare i professionisti ingegneri ed architetti, sia dipendenti che liberi professionisti, quali tecnici di adeguate competenze tali da consentire la possibile applicazione, da parte dei Comuni, del comma 6 dell' art. 146 della citata legge.

Si resta, pertanto, in attesa di un cortese riscontro al fine di avviare un proficua collaborazione istituzionale finalizzata a superare non solo l'attuale momento di difficoltà ma di avviare un processo di semplificazione del procedimento amministrativo.



INCARICHI - RELAZIONE METODOLOGICA

*Spett.le Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori*

e p.c. *A tutti gli Ordini degli Architetti P.P. e C. d'Italia*

Oggetto

PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DI INCARICHI IN ESITO DI GARE.

È oramai diventata prassi adottata da quasi tutte le Amministrazioni quella di richiedere nelle gare per affidamento di incarichi la cosiddetta “relazione metodologica” consistente nella precisazione delle modalità con cui il candidato intende svolgere la prestazione (come se si potesse dar corso ad una progettazione in maniera diversa da quanto sancito dalla Legge).

Nella gran parte dei casi a detta “relazione metodologica” corrisponde un punteggio rilevante che garantisce, solo, altrettanto rilevanti margini di assoluta discrezionalità ad una Committenza che più che seguire dettati normativi e di buon senso è diventata una sorta di sartoria che taglia e cuce abiti su misura.

Tutto ciò contraddice fortemente i principi di Legge su cui si fonda la scelta del professionista basata sul principio di non discriminazione, parità di trattamento, ..etc. (art. 91, co. II del Codice degli Appalti e principi di derivazione comunitaria).

In tal modo il “merito tecnico” rimane enormemente mortificato a tutto scapito dei Cittadini, in gran parte destinati finali delle azioni della Pubblica Amministrazione.

Occorre, quindi, una azione adeguata per rimettere su binari di maggiore correttezza e trasparenza criteri che, di fatto, favoriscono solo valutazioni discrezionali in netto contrasto con lo spirito della Legge.

Il sottoscritto ha già espresso tale difficoltà nel corso di una riunione tenuta presso il C.N.A. suggerendo di

affrontare e definire, se possibile, tali questioni con l'Autorità di Vigilanza sui LL.PP.

Rimane da affrontare l'annoso ed affatto trascurabile tema dell'accesso al lavoro per i giovani iscritti, sprovvisti di curricula, che sono diventati una cospicua schiera a cui non devono essere negate opportunità di lavoro.

A tutt'oggi permaniamo in un penalizzante stato di incertezza per cui auspichiamo un intervento forte e deciso in tal senso dal nostro superiore organo di rappresentanza ed in un momento di grandissima difficoltà per la nostra categoria una maggiore e più palpabile vicinanza.

IL PRESIDENTE

(Arch. Pasquale Caprio)

Regolarizzazione quote di iscrizione vecchie annualità.

Com'è noto, l'art. 7 del D.Lgs 23/11/1944 n. 382 prevede che venga versata da parte di ciascuno iscritto la tassa annuale stabilita dal Consiglio dell'Ordine.

Risulta che numerosi architetti non hanno provveduto ad effettuare il pagamento della quota di iscrizione per le annualità 2006-2007-2008-2009, e pertanto sono invitati a regolarizzare presso i nostri Uffici o sul C/C postale n. 27139849 le pregresse morosità.

Il mancato versamento delle quote, osservate le forme del procedimento disciplinare, comporta la sospensione dall'esercizio professionale.

Salerno, 15/02/2010

Il Tesoriere

Arch. Maddalena Pezzotti

L'Ordine ha stipulato una Convenzione con l'avvocato ENNIO DE VITA, amministrativista ed esperto in materia di professioni.

L'avvocato DE VITA, oltre a curare le problematiche di natura giuridica riguardanti l'Ordine (pareri, diffide ad Enti e privati, ecc.), fornirà consulenze legali agli iscritti su temi di carattere generale.

Nell'insero staccabile pubblichiamo un primo contributo inerente l'affidamento degli incarichi.

PROFESSIONE - COMPETENZE JUNIOR

III.mo Presidente Ordine Architetti della Provincia di Salerno

Il sottoscritto..... nato a..... addì..... ivi residente.....

PREMESSO CHE:

-lo scrivente è in possesso del diploma di Perito Agrario conseguito nell'anno scolastico 77/78;

-lo stesso è iscritto all'Albo dei Periti Agrari della Provincia di Salerno

-nell'anno accademico 2005/2006 si è laureato in Scienze Geo-Topo-Cartografiche Estimative, Territoriali ed Edilizie;

-per il conseguimento di tale laurea sono previsti i seguenti esami: Diritto amministrativo, Informatica, Meccanica teorica ed applicata. Analisi matematica, Geologia applicata, Estimo, Disegno, Fisica applicata, Geografia politico-economica, Idoneità linguistica, Architettura del paesaggio, Geografia fisica e geomorfologia, Tecnologie per l'igiene edilizia ed ambientale, Topografia, geodesia e cartografia, Idraulica, Tecnica urbanistica, Fisica tecnica ambientale I, Diritto privato, Composizione architettonica, Storia delle scienze e delle tecniche, Economia e gestione delle imprese, Fisica tecnica ambientale Costruzioni di strade, ferrovie e aeroporti, Geotecnica, Teoria delle strutture, Tecnologia dell'architettura, Tecnica delle costruzioni, Costruzioni rurali e territorio agroforestale, Economia ed estimo rurale, Diritto Urbanistico, Disegno e metodi di progettazioni industriale;

-a detta laurea vi è stato attribuita come classe di laurea la 7;

-stante al D.P.R. 328/2001 con detta laurea si può svolgere la seguente attività professionale di: agrotecnico, geometra, perito agrario, perito industriale nonché la professione di architetto pianificatore junior;

-è stato abilitato all'esercizio della professione di pianificatore Junior nell'anno 2008 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli;

-è iscritto all'Ordine degli Architetti P.P.C. sezione B sezione B della Provincia di Salerno a datare dal 15/10/2008 col n° 2634.

Tanto Premesso al fine di evitare possibili incomprensioni chiedo alla S.V. se fanno parte delle competenze del sottoscritto la redazione del solo progetto architettonico di un fabbricato, precisando che detta opera sarà oggetto di un progetto esecutivo (strutturale ecc.) assunta da progettisti di rango superiore.

In attesa del suo illustre parere porgo distinti saluti.

.....

Ordine Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della provincia di Salerno

Salerno, 29.10.09
Prot. n. 1239/C1

Spett. Consiglio Nazionale degli Architetti
Via S. Maria dell'Anima n.10
00186 ROMA

p.c. Arch.

OGGETTO: Chiarimenti.

Alleghiamo la nota di un nostro iscritto alla sez. B (Pianificatori) per sapere se può svolgere attività nel settore edilizio come precisato nella sua richiesta. Data la generalità del problema sollevato chiediamo una risposta esaustiva, possibilmente a breve.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Arch. Maria Gabriella Alfano)

IL PRESIDENTE
(Arch. Pasquale Caprio)

Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Ccd. NC7
Cod. ML/ne

CNAPPC
Prot.: 0000823
Data: 04/12/2009
Uscita

Al Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori SALERNO

OGGETTO: Rif. Vs. nota del 29.10.2009, prot. n. 1239/C1

Con riferimento al quesito posto con la nota in oggetto, si richiama quanto previsto dall'art.16, comma 5 lettera b) del DPR 328/2001 in materia di competenze attribuite alla figura professionale del pianificatore junior, che così recita:

"Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione 8, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa:

b) per il settore "pianificazione":

- le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di pianificazione;

- la costruzione e la gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione della città e del territorio;

- l'analisi, il monitoraggio e la valutazione territoriale ed ambientale;

- le procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi."

Alla luce di quanto esposto si evince che esula dalle competenze di detto professionista la redazione del progetto architettonico di un fabbricato.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(arch. Luigi M. MIRIZZI)

IL PRESIDENTE
(arch. Massimo GALLIONE)

Federazione Architetti Campania

Regolamento Regionale sui Lavori pubblici

Pubblichiamo la lettera che l'architetto Pasquale Caprio, quale nuovo Presidente della Federazione degli Architetti della Regione Campania ha inviato ai Capigruppo Regionali ed all'Assessore LL.PP., per chiedere modifiche al Regolamento sui LL.PP. che penalizza fortemente noi professionisti.

Ai Sig. On.li Capigruppo Consiglio Regionale della Campania

Al sig. Presidente della IV° Commissione Regionale Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti
on.le Pasquale Sommesse

Ai Sig. On.li Componenti della IV° Commissione Regionale Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti

p.c. Al Sig. Presidente Giunta Regionale della Campania
On.le Antonio Bassolino

p.c. Al sig. Assessore Lavori Pubblici
Giunta Regionale della Campania
Dott. Oberdan Forlenza

Oggetto

REGOLAMENTO REGIONALE SUI LAVORI PUBBLICI.

Abbiamo appreso, come confermato dallo stesso Assessore Forlenza, che è stato depositato presso il Consiglio Regionale della Campania il Regolamento sui lavori pubblici, che, come sembra, pare aver già ricevuto il parere favorevole della IV° Commissione Regionale – Urbanistica, Lavori Pubblici e Trasporti.

Gli architetti della Campania, per il tramite della Federazione dei cinque Ordini provinciali, esprimono tutta la loro preoccupazione in relazione al possibile licenziamento definitivo dello stesso per decorrenza dei termini fissati, così come stabilito dallo Statuto Regionale.

Riaccendere, in questa fase, il dibattito sul tema dei criteri di affidamento dei lavori e dei servizi di architettura e di ingegneria, oltre ad essere sinonimo di democrazia partecipativa, è anche occasione irripetibile per individuare quelle proposte emendative per il miglioramento del testo stesso, dichiarando, fin d'ora, tutta la disponibilità della rappresentanza della categoria degli architetti ad offrire il proprio contributo, come, d'altronde, offer-

to anche nella fase di elaborazione della proposta. Se è vero che la bozza del nuovo Regolamento pare prestare una tiepida attenzione ai temi della qualità dell'opera pubblica, di contro sembra non tenere in debito conto i forti motivi di preoccupazione scaturiti dalla notevole compressione delle opportunità professionali, per effetto dalla crisi finanziaria internazionale che ha fatto registrare un brusco arretramento del mercato degli investimenti pubblici. Tale condizione ha evidenziato negli ultimi anni, anche per effetto del decreto Bersani che ha abrogato i minimi tariffari, come il mercato dei servizi di architettura e ingegneria sia stato falsato dalla selvaggia ribassabilità dell'importo posto a base d'asta con eccessive riduzioni che, nella nostra regione in particolare, superano anche il 90%, evidenziando con ciò, non solo il ruolo marginale dei profili qualitativi delle prestazioni, ma anche la profonda mortificazione della dignità del lavoro professionale.

L'avanzata richiesta di apertura di un dibattito democratico in seno al Consiglio Regionale intende recuperare l'occasione per dare le giuste e fortemente attese risposte alla sempre più preoccupante disoccupazione intellettuale che, in questa fase di crisi economica internazionale, vede i lavoratori della conoscenza in crescente e continua difficoltà lavorativa. In questa fase si potrebbero avanzare delle proposte emendative tese a ridefinire le soglie di accesso alle gare per favorire una più ampia partecipazione, in linea con i principi stabili dalla Comunità Europea, e volte, nel contempo, garantire l'opportunità di lavoro ad un numero maggiore di professionisti, evitando con ciò l'allontanamento dal mercato regionale dei servizi nel settore dei LL.PP. a quote sempre crescenti di professionisti, società professionali e raggruppamenti.

Tale fenomeno lede, "di fatto", la libera concorrenza e rischia di creare fenomeni di monopolizzazione del mercato da parte di pochi soggetti forti, provocando una alterazione dello stesso ed un evidente danno sociale economico e culturale al Paese.

Oltre a questo si potrebbero proporre una serie di emendamenti integrativi al testo che affrontino seriamente temi quali la necessità di estensione della validità dei curricula, la introduzione di coefficienti correttivi per porre fine agli eccessivi ribassi, la definizione delle modalità di formulazione della relazione metodologica, prevedendo moduli e contenuti standard.

Riteniamo che in questo momento storico, sottolineato dalla necessità di garantire il diritto al lavoro per l'affermazione della dignità stessa dei lavoratori, nel nostro caso i lavoratori della conoscenza, temi ripresi in questi

giorni anche dal Papa Benedetto XVI, sia fondamentale aprire un confronto, auspicando che lo stesso testo normativo, così come proposto, possa trovare spazio per il suo miglioramento nel luogo deputato al dibattito democratico quale il Consiglio Regionale, evitando così il suo licenziamento per decorrenza dei termini. Se ciò dovesse accadere, si dilapiderà inutilmente l'ennesima occasione per dotare la nostra Regione di un testo normativo innovativo sul piano del giusto diritto al lavoro e, sicuramente, da tutti condiviso.

Nel dichiarare, fin d'ora, tutta la nostra disponibilità alla collaborazione istituzionale che ha sempre contraddistinto i nostri rapporti, e fidando nell'alto senso di responsabilità sociale che è alla base di un qualsiasi mandato di rappresentanza, porgiamo i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

(Arch. Pasquale Caprio)

Corsi e notizie utili

■ Corso di aggiornamento Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei lavori (D.lgs 81/08) - (COMMISSIONE FORMAZIONE)

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Salerno, in collaborazione con la Beta Formazione, ha organizzato per l'anno 2010 il 2° CORSO DI AGGIORNAMENTO PER COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.


Si ricorda che la durata minima dei corsi di aggiornamento è di 40 ore e che, conformemente a quanto previsto dall'art. 98 e dai contenuti dell'allegato XIV del D.lgs 81/08, l'Ordine ha ritenuto più proficuo per gli iscritti la diluizione del corso in cinque anni, per mantenere la propria formazione al passo con l'evoluzione normativa, tecnologica e metodologica.

Il Corso si sta svolgendo presso il GRAND HOTEL SALERNO articolato in incontri di 8 ore dalle 09.30 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

Il Corso si svolgerà anche a Vallo della Lucania presso la SALA COMUNALE e si articolerà nei giorni 12 aprile 2010 dalle 09.30 alle 13.30 e 19 aprile 2010 dalle 15.30 alle 19.30.

PER I COLLEGHI DEL VALLO DI DIANO

Per venire incontro alle esigenze dei colleghi del Vallo di Diano, L'Ordine degli Architetti, in collaborazione con la Beta Formazione, si rende disponibile ad organizzare nella città di Padula, in data da destinarsi (presumibilmente per fine aprile), i corsi di aggiornamento per Coordinatore per la Progettazione ed Esecuzione dei Lavori relativi al recupero del 1° modulo (anno 2009) e all'aggiornamento 2° modulo (anno 2010), per un numero minimo di 70 iscritti.

Per le iscrizioni compilare il modulo on-line pubblicato sul sito dell'Ordine. 

■ Corso sulla certificazione energetica degli edifici - accreditato CENED (COMMISSIONE FORMAZIONE)


L'Ordine ha organizzato un corso sulla "CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI" accreditato CENED valido per l'iscrizione all'Albo dei certificatori.

Gli obiettivi del corso sono:

- 1) fornire un quadro generale dell'attuale legislazione in materia di qualificazione e certificazione energetica degli edifici;
- 2) formare professionisti abilitati a rilasciare un Certificato Energetico di un edificio e in grado di:
 - valutare le prestazioni termiche dei componenti dell'involucro;
 - valutare le caratteristiche degli impianti di riscaldamento, di raffrescamento, di ACS nonché degli impianti ad energia rinnovabile;
 - classificare un edificio in funzione degli indici di prestazione,
 - proporre interventi di qualificazione energetica economicamente convenienti.
- 3) apprendere l'utilizzo del software fornito.

Il corso della durata di 72 ore, si articolerà in moduli teorici di 8 ore e in simulazioni pratiche e prevederà un esame finale con rilascio dell'attestato riconosciuto per l'iscrizione all'Albo dei Certificatori.

Coloro che hanno già svolto il corso di 40 ore, possono effettuare un'integrazione per ottenere l'attestato di certificatore energetico.

Per le iscrizioni compilare il modulo on-line pubblicato sul sito dell'Ordine. 

■ Convenzione Firma digitale e business key

L'Ordine ha stipulato una Convenzione con la società Visura SpA per il rilascio di smart card e business key con firma digitale.

La firma digitale è l'equivalente elettronico della tradizionale firma su carta. Ha lo stesso valore legale della firma autografa, poiché è il risultato di una procedura informatica che consente di attestare per un documento sottoscritto:

- l'autenticità: la sicurezza dell'identità di chi firma
- la paternità: l'impossibilità che il firmatario disconosca il documento sottoscritto
- l'integrità: la certezza che il documento non sia stato modificato dopo essere stato firmato digitalmente.

Per maggiori dettagli consultare il sito. 

■ Visita Auditorium di Ravello

Sabato 13 marzo si è svolta una visita all'Auditorium di Ravello con l'ing. Gerardo Trillo.

Le foto sono pubblicate nel sito dell'Ordine. 



■ Regione Campania

Art. 19 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3
Approvazione schemi di bandi tipo e relative lettere d'invito per le procedure di affidamento di lavori pubblici
BUR: 7 dicembre 2009, n. 73
Deliberazione Giunta 20 novembre 2009, n. 1746.

■ Audizioni Piani Comunali

La Commissione Ambiente e Territorio ha avviato, in occasione delle audizioni per i PUC di Polla, Montesano sulla Marcellana, Campagna, Albanella e S. Maria di Castellabate, riunioni con il Collegi dei predetti comuni per raccogliere proposte suggerimenti da riportare nelle sedi istituzionali.



ALDO AWWISATI avvocato del Foro di Torre Annunziata – Napoli, già collaboratore per diverse Riviste specializzate e docente del corso per la sicurezza organizzato dall'Ordine, ha redatto un articolo, di recente pubblicato da "Ambiente & Sicurezza", avente ad oggetto, l'ultima evoluzione normativa succedutasi nel riparto di responsabilità tra "area della committenza" ed area dei ddl/appaltatori.

Per leggere il contributo, collegarsi al sito www.afmstudiolegale.it cliccando, poi, sull'icona "Eco – Studio".

C.N.A.P.P.C.

■ Protocolli prestazionali edilizia privata di nuova costruzione.

Il Consiglio Nazionale ha promosso la pubblicazione di un manuale inerente le attività di progettazione, di direzione e collaudo delle nuove opere in ambito privato per dare il proprio contributo alla definizione di quelli che, per prassi, costume, scienza e disciplina corrente, vengono definiti come standard di buona pratica nell'espletamento di tali attività.

Nella certezza che gli argomenti siano di interesse per i Colleghi, abbiamo pubblicato sul nostro sito integralmente il contenuto del CD-ROM. [◀]

■ Un nuovo servizio Awn: il bollettino bandi CNAPPC - Edilbox

A partire dal mese di febbraio il Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, a seguito di un accordo con CRESME ed Edilbox, ha attivato la newsletter denominata bollettino bandi CNAPPC - Edilbox.

Il servizio, costituito da un bollettino elettronico settimanale in formato html contiene informazioni su gare aperte e risultati di gara, è valido per tutto il 2010 e viene fornito gratuitamente a tutti i professionisti iscritti al sistema ordinistico nazionale dotati di una casella di posta elettronica ordinaria @archiworld.it - @awn.it.

In questo modo i professionisti italiani potranno utilizzare, quale supporto allo svolgimento delle proprie attività, la banca dati costituita dall'istituto CRESME che nel 2009 ha censito oltre settemila bandi di progettazione.

A partire dall'elenco dei bandi contenuti nella newsletter è possibile, una volta effettuato il log-in per l'iscrizione gratuita al sito Edilbox, consultare la banca dati relativa agli appalti di progettazione dedicata alle gare per l'affidamento di servizi strumentali all'architettura, ingegneria, urbanistica, paesaggistica, servizi di consulenza scientifica e tecnica e servizi di sperimentazione tecnica e analitica.

In questo modo sarà quindi possibile:

- selezionare gare aperte e risultati di gara per livello territoriale, oggetto, periodo di riferimento, committente, importo, tipo incarico, scadenza, etc;
- stampare o scaricare il file PDF degli elenchi degli appalti selezionati e le schede descrittive di dettaglio di ciascuno di essi;
- richiedere, previa acquisizione dello specifico servizio a pagamento fornito da Edilbox, l'invio dei testi integrali dei bandi di interesse;
- inserire una scheda personalizzata gratuita nell'area Progettisti della sezione Aziende.

Per esaminare nel dettaglio i bandi di progettazione in oggetto è necessario iscriversi gratuitamente sul portale www.edilbox.it.

Si ricorda che tutti gli iscritti agli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori italiani possono attivare gratuitamente la propria casella di posta elettronica ordinaria archiworld-awn fornita dal CNAPPC effettuando il log-in direttamente dalla home page del sito www.awn.it.

Chi avesse problemi nella creazione delle caselle di posta o non volesse più ricevere il servizio potrà contattare via e-mail l'assistenza tecnica all'indirizzo helpdesk.awn@archiworld.it.

CNAPPC

Approfondimenti e news

da Edilizia e Territorio • PROGETTI E CONCORSI

A RAVELLO L'ONDA DI NIEMEYER

La terrazza sul mare disegnata dal maestro brasiliano taglia il traguardo dopo un lungo iter progettuale e giudiziario.

te la risorsa del paesaggio, non riusciamo a riempire le strutture che ci sono, e belle. È necessario allargare la stagione turistica e questo è uno degli obiettivi del nuovo auditorium di Ravello, paesino di 2.500 abitanti che ha 18 alberghi (di cui 5 a 5 stelle) ma che restano chiusi dal 1° ottobre al 1° aprile». La tre giorni di eventi promossi per l'inaugurazione ha dato spazio alla musica, al cinema e alla danza, dimostrando che il concept di Niemeyer è aperto e flessibile. «I modelli di riferimento – ha detto De



A dieci anni dal primo segno sulla carta, Ravello ha tagliato il nastro all'auditorium di Oscar Niemeyer. Il concept era stato tracciato nel 2000, a fine 2006 le ruspe sono entrate sul terreno e la scorsa settimana nella città della musica c'è stata l'attesa inaugurazione: 6 mesi per progettare, 67 per battagliare e spuntarla in ben nove episodi giudiziari, e 36 per costruire. Costo: 18,5 milioni di euro. I protagonisti di questa avventura sono lo stesso Niemeyer, architetto brasiliano che oggi ha 102 anni e in tutto il mondo ha progettato e costruito edifici, ma anche un suo carissimo amico, il sociologo Domenico De Masi, presidente della Fondazione Ravello. «È servita tanta pazienza», ha detto De Masi, soddisfatto di vedere concretizzato un sogno.

A Ravello mancava una struttura coperta capace di offrire occasioni culturali e musicali non solo nella stagione estiva. «Mi interessa molto la sociologia del turismo – ha spiegato De Masi – osservo che in Francia su 100 posti letto (che sono 280mila in meno dell'Italia) ne viene occupato il 72%, in Italia il 48% e nel Mezzogiorno solo 26 per cento. Significa che nel nostro Paese, nonstan-

Masi – sono il Parco della Musica di Piano a Roma o il Lincoln Center di New York City».

Sulla gestione della struttura resta ancora un punto interrogativo, l'obiettivo è comunque quello di dare vita a un programma per tutto l'anno: spazio alla musica dedicata alla natura in primavera, Ravello festival in estate, tendenze musicali e design in autunno, e musica sacra in inverno. Riprendendo l'architettura mediterranea, linee curve e predominanza del colore bianco sono gli elementi essenziali dell'opera di Niemeyer che si articola in tre parti: il primo blocco è quello dell'auditorium vero e proprio, il secondo ospita il parcheggio e il terzo un edificio di appoggio.

La storia è nata con il regalo di un concept da parte del maestro brasiliano. Per dare concretezza a questa intuizione, e garantendo la paternità del progetto nel corso del suo sviluppo, il Comune ha poi affidato all'architetto un incarico formale di consulenza, indispensabile per redigere e far approvare in Conferenza dei servizi il progetto definitivo, che è stato poi firmato dall'ufficio tecnico comunale con una costante supervisione dello

stesso Niemeyer. Dopo l'approvazione da parte della Regione (agosto 2003) è iniziato un complesso iter giudiziario che ha bloccato il progetto per tre anni: il progetto infatti è stato impugnato presso il Tar e il Consiglio di Stato sia dai proprietari del terreno su cui l'auditorium avrebbe dovuto sorgere (ed è sorto), sia dall'associazione ambientalista «Italia Nostra». Non solo. Cambiata l'amministrazione, il progetto è stato addirittura impegnato dallo stesso Comune di Ravello. Solo nel 2006 il progetto ha imboccato la corsia operativa. Il cantiere è durato tre anni, come inizialmente previsto.

La progettazione esecutiva è stata affidata al team guidato dagli italiani Gnosis e la direzione lavori è stata effettuata da Rosa Zeccato, dirigente dell'ufficio tecnico comunale.

PAOLA PIEROTTI

Appalti, ripristinato l'incentivo del 2% per i dipendenti pubblici

A CURA DI VALERIA UVA

L'incentivo alla progettazione per i dipendenti pubblici torna al 2 per cento. La manovra non scatta da subito ma è ormai certa. Il 28 gennaio, infatti, il Senato ha approvato il collegato Lavoro, che contiene anche la cancellazione della norma della manovra d'estate che aveva tagliato del 75% i fondi destinati al benefit per i tecnici delle pubbliche amministrazioni. Si torna così alla percentuale «piena» del 2% dell'importo dell'opera. Ma per questa novità c'è da attendere che il disegno di legge venga approvato anche dal Senato, in quarta lettura, senza modifiche e quindi pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale».

LA STORIA

L'incentivo è riconosciuto dal codice degli appalti per tutti i dipendenti pubblici che a vario titolo si occupano dell'opera (dal responsabile del procedimento al progettista, dal direttore lavori ai coordinatori della sicurezza, fino al collaudatore e a tutti i collaboratori amministrativi). Rappresenta la stampella su cui si fa leva per attuare il principio, di era postTangentopoli, di preferenza data alla progettazione «interna» alla Pa, a scapito del libero mercato dei professionisti privati. Nell'estate del 2008 il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha varato una serie di tagli alla spesa pubblica, tra cui anche quello all'incentivo. Con il decreto legge 112/2008 il bonus è stato ridotto dal 2 allo 0,5% ed è stato imposto di riassegnare le somme risparmiate a un apposito capitolo del bilancio dello Stato. Dopo un primo tentativo di rialzare di nuovo al 2% il premio fatto dai tecnici degli enti locali, si è tornati alla drastica riduzione con la legge 2/2009. Il tutto è diventato operativo dal primo gennaio 2009.

Dopo un primo momento di grande confusione, la norma è stata corretta. È stato chiarito che il taglio si sarebbe applicato anche agli enti locali ma non il versamento dei risparmi al bilancio dello Stato, operazione che era possibile solo per le amministrazioni statali. Ed è per questo che la norma si è salvata dalla censura della Corte costituzionale, sollecitata dalle Regioni.

LA RETROATTIVITÀ

Uno dei problemi applicativi che si è posto da subito è stato quello dell'importo da riconoscere alle opere avviate prima del primo gennaio 2009. Da un lato, la Ragioneria generale dello Stato ha optato per la piena retroattività dei tagli, anche cioè per gli importi liquidati dal 2009, a prescindere dal momento in cui la prestazione è stata resa, dall'altro sono arrivate diverse pronunce della Corte dei conti con una lettura opposta. Secondo i giudici contabili mai il taglio poteva considerarsi a effetto retroattivo.

Campania, i premi volume guidano il recupero delle aree dismesse

DI BRUNELLA GIUGLIANO

Nuova opportunità per le aree industriali dismesse della Campania. Grazie all'articolo 5 del piano casa regionale, approvato dal Consiglio il 10 dicembre, potranno essere riqualificate anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, purché si tratti di attività produttive cessate da almeno tre anni.

«Questo significa – spiega Nunzio Coraggio, presidente dell'Ance Campania – che i tanti capannoni industriali oggetto di degrado e ritrovo della delinquenza possono essere i primi immobili a essere riconvertiti».

In Regione non esiste ancora una mappatura delle aree interessate dal provvedimento. «Vorremmo coinvolgere anche l'Anci Campania – spiega Coraggio – per capire quali sono le zone dove sarà possibile intervenire. Le aree più estese sono quelle di Napoli est e Bagnoli, per un totale di 500 ettari che, grazie ai progetti di riconversione, potranno assumere un ruolo strategico nel tessuto urbano. O le fabbriche conserviere dismesse dell'agro-nocerino-sarnese o della valle Irno nel salernitano». I Comuni della provincia partenopea che potrebbero essere interessati dal provvedimento sono Casoria, Afragola, Frattamaggiore, Frattaminore, Casalnuovo, Grumo Nevano e Arzano. «Grazie alla legge appena approvata – spiega Rudy Girardi; presidente dell'Ance – si potranno effettuare processi di riqualificazione urbana a costo zero per le amministrazioni».

L'articolo 5, che è stato oggetto di un intenso confronto tra le forze politiche, costituisce il cuore del piano. L'ultima versione prevede che per la riqualificazione delle

aree urbane degradate sono consentiti, per immobili che abbiano chiuso le attività produttive da almeno tre anni e con dimensione di lotto non superiore a 15mila metri quadrati, in deroga agli strumenti urbanistici generali, interventi di sostituzione edilizia a parità di volumetria esistente, anche con cambiamento di destinazione d'uso. In questo caso almeno il 30% dell'immobile deve essere destinato a edilizia sociale. I Comuni provvisti di strumenti urbanistici generali vigenti possono individuare, con provvedimento del Consiglio comunale, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge, le aree nelle quali tali interventi non sono consentiti. È previsto, inoltre, un aumento dei volumi entro il 50% per interventi di demolizione, ricostruzione e ristrutturazione urbanistica dei fabbricati, con vincolo per la Regione di inserire nella programmazione futura fondi per l'edilizia economica e popolare. Anche in questo caso saranno i Comuni, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, a esprimersi sugli ambiti destinati a sostituzione edilizia. Nessuna operazione è ammessa all'interno delle aree a rischio idrogeologico e geofisico, come la "zona rossa" a rischio Vesuvio (legge regionale 21/2003), negli immobili di valore storico e architettonico, nelle aree di inedificabilità assoluta. Per il presidente Coraggio il provvedimento potrebbe portare nei prossimi cinque anni a un incremento del Pil regionale di 6 miliardi e 40mila nuovi posti di lavoro. Una prima stima arriva anche dall'Ance Salerno che prevede, su territorio provinciale, un miliardo di euro di investimenti per l'intero periodo e tremila oc-

cupati già nel 2010. I costruttori salernitani annunciano, inoltre, che a giorni sarà presentato un concorso di idee destinato agli under 35 per il recupero di aree dismesse presenti sul territorio provinciale.

Il piano casa campano prevede anche l'ampliamento fino al 20% delle cubature degli edifici mono e bifamiliari che non superano i 1.000 mc e che non abbiano più di due piani. È consentito l'incremento entro il 35% delle cubature per gli edifici abbattuti e ricostruiti secondo le norme più avanzate e il recupero dei sottotetti. Gli aumenti di volume possono essere realizzati anche sugli immobili qualificati prima casa già condonati o per i quali sia stata presentata domanda di condono.

I NUMERI DELLA RICONVERSIONE

Il 30% sarà destinato all'housing sociale

500 ETTARI Le aree industriali dismesse a Napoli

7 I Comuni della provincia di Napoli, oltre il capoluogo, con aree dismesse

30% La quota minima da destinare all'housing sociale

6 MLD L'incremento del Pil regionale in cinque anni grazie al piano casa

40 MILA Posti di lavoro ipotizzabili

468 MILA La carenza di alloggi stimata in regione

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI P. P. C. di Salerno - QUINQUENNIO 2009/2013

Presidente - Pasquale CAPRIO
Segretario - Maria Gabriella ALFANO
Tesoriere - Maddalena PEZZOTTI
Vice Presidenti - Mario GIUDICE, Franco LUONGO
Consiglieri - Cinzia ARGENTINO, Maria BARBARO
 Matteo DI CUONZO, Lucido DI GREGORIO
 Carmine FIORILLO, Salvatore GAMMELLA
 Gennaro GUADAGNO, Marianna NIVELLI, Teresa ROTELLA
Consigliere junior - Luigi FRAGETTI

Orario di apertura al pubblico degli uffici

Lunedì	09,30-12,30	
Martedì	09,30-12,30	16,30-19,30
Mercoledì	09,30-12,30	
Giovedì	09,30-12,30	
Venerdì	09,30-12,30	

Chiuso in tipografia il 22/03/2010

